

Deliberazione della Giunta Regionale 8 ottobre 2021, n. 2-3886

**PON Governance e capacita' istituzionale 2014-2020 - Progetto ITALIAE - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Regionali e Autonomie - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, per lo sviluppo di attivita' di interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale.**

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

l'art 97 dello Statuto della Regione Piemonte stabilisce che “La Regione, in base al principio di leale collaborazione, promuove e favorisce rapporti di sistema con i Comuni, le Unioni montane, le forme associative comunali e le Province. Disciplina altresì le funzioni amministrative e determina la loro allocazione alle autonomie locali, ispirandosi al principio di differenziazione. La Regione valorizza le forme associative sovra-comunali”;

la Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 “Disposizioni organiche in materia di enti locali” disciplina le forme di esercizio associato di funzioni e servizi attraverso le Unioni di Comuni e promuove ogni attività volta a fornire ai Comuni del Piemonte apposita assistenza giuridico amministrativa e tecnica alle forme associative;

la Legge regionale n. 14 del 5 aprile 2019 “Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna” - con la quale si è focalizzata l'attenzione sulle Unioni montane istituite per lo svolgimento, non solo di funzioni e servizi comunali, ma anche di tutela, promozione e sviluppo della montagna - individua nell'unione montana la forma organizzativa dei Comuni idonea a rendere effettive, in armonia con le specifiche politiche settoriali regionali, le misure di promozione e sviluppo economico, di tutela e valorizzazione dei territori montani;

in attuazione della normativa di cui sopra si è sviluppato sul territorio un complesso processo aggregativo rispetto al quale è stato attuato uno dei passaggi fondamentali di riconoscimento di un consistente numero di Unioni di Comuni con l'adozione del primo stralcio della Carta delle forme associative approvato con D.G.R. n. 1-568 del 18/11/2014 e proseguito con l'approvazione dei successivi nove stralci fino all'approvazione del decimo avvenuta con D.G.R. n. 63-2408 del 27 novembre 2020;

la Regione Piemonte persegue, in applicazione della normativa regionale richiamata, un percorso istituzionale di accompagnamento ed incentivazione alla gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali, in particolare attraverso le Unioni di Comuni, che si sviluppa attraverso un supporto attivo e costante ai percorsi di aggregazione avviati dagli Enti locali, nonché attraverso un sistema di assegnazione di contributi annuali alle Unioni di Comuni che gestiscono in forma associata le funzioni fondamentali basato su un'implementazione delle risorse commisurata al numero delle funzioni aggregate;

nel corso della programmazione 2014-2020 numerose sono state le azioni sostenute da Regione Piemonte attraverso strategie/programmi integrati a livello locale dirette a rafforzare i processi di riordino territoriale e favorire la collaborazione e partecipazione degli enti locali; in Piemonte operano attualmente 14 Gruppi di Azione Locale (GAL) - che coprono sostanzialmente tutta l'area montana e di alta collina - costituiti nell'ambito dei processi di sviluppo locale partecipato della misura Leader all'interno del Programma di Sviluppo Rurale - PSR 2014-2020, i quali, con

l'approccio bottom up hanno redatto Piani di sviluppo locale, che prevedono interventi dedicati allo sviluppo dell'economia locale e dei servizi ai cittadini.

Ritenuto, nel ciclo di programmazione dei fondi SIE 2021-2027, di proseguire nel sostenere e promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale al fine di coinvolgere maggiormente i governi locali nelle strategie territoriali, per dare efficacia alle stesse e finalizzarle a risultati che siano in linea sia con gli indirizzi comunitari che con i fabbisogni locali.

Preso atto che:

il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è beneficiario di un progetto cofinanziato con il PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR"), denominato ITALIAE, che affronta il tema della frammentazione amministrativa e si propone come obiettivo la modernizzazione istituzionale ed il riordino territoriale, favorendo il processo di unione e fusione tra Comuni;

il Progetto ITALIAE si rivolge a Regioni ed enti locali, con servizi differenziati in base al target di riferimento con l'obiettivo di favorire la nascita e la costituzione di sistemi intercomunali, lo sviluppo di modelli di gestione associata di funzioni e servizi, il consolidamento di forme di cooperazione territoriali già esistenti e l'aggregazione amministrativa a seguito di processi di fusione tra Comuni;

per le amministrazioni regionali il progetto ITALIAE prevede i seguenti ambiti di assistenza:

- Supporto alle strategie di riorganizzazione del governo locale;
- Costituzione di Tavoli di confronto per scambio di best practice;
- Realizzazione di una banca dati delle Unioni di Comuni;

la costruzione di partnership con le Amministrazioni regionali è una componente centrale dell'architettura progettuale di ITALIAE, concepita con l'obiettivo di realizzare azioni di supporto ai processi di associazionismo intercomunale che siano attenti alle specifiche esigenze e fabbisogni espressi dai territori e, soprattutto, coerenti con le strategie di riorganizzazione del governo locale; il Progetto prevede la stipula di Protocolli d'intesa tra le Regioni e il DARA, come primo documento di impegno per entrambe le parti volto ad avviare e orientare le opportune forme di collaborazione sia per lo sviluppo dei sistemi intercomunali già presenti nei diversi contesti regionali, sia per la realizzazione di nuovi.

Richiamato che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Ritenuto che, al fine di migliorare l'azione regionale di supporto ai processi di ottimizzazione del governo locale già in atto sul territorio piemontese, vi sia un interesse comune con il DARA a collaborare, in base alle rispettive finalità istituzionali, nello sviluppo di attività e scambi d'informazione finalizzati alla realizzazione di processi di riordino territoriale, per sostenere forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi.

Dato atto che la Direzione regionale della Giunta regionale e la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio sono addivenute alla condivisione con gli uffici del DARA di uno schema di Protocollo d'intesa finalizzato a regolamentare tale collaborazione per consentire di:

- fornire un valido supporto al processo per la modernizzazione istituzionale ed il riordino territoriale, favorendo il processo di unione tra Comuni sul territorio regionale;
- favorire lo scambio di buone pratiche con le altre regioni italiane;
- supportare la definizione delle strategie di riorganizzazione del governo locale, anche attraverso la definizione di strategie locali di sviluppo del territorio previsti dall'OP5 dell'Accordo di partenariato 2021-2027;
- stimolare le unioni sovra-comunali presenti sul territorio regionale a beneficiare degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevedono forme di aggregazione territoriale (es. Green Communities);
- migliorare il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali sul territorio.

Dato atto che l'attuazione del richiamato protocollo d'intesa non comporta ulteriori oneri finanziari per la Regione poiché la copertura dei costi è garantita attraverso le risorse del progetto ITALIAE finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014 – 2020 e le attività di collaborazione e promozione di competenza regionale saranno assicurate attraverso l'utilizzo di proprie risorse umane e strumentali già disponibili.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, di approvare lo schema Protocollo d'Intesa, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del progetto cofinanziato con il PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR"), denominato ITALIAE, per l'avvio delle opportune forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione dei processi di riordino territoriale per sostenere la gestione associata delle funzioni e dei servizi.

Visto l'art 95 dello Statuto regionale;

vista la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni";

vista la Legge regionale n. 11 del 28 settembre 2012 "Disposizioni organiche in materia di enti locali";

vista Legge regionale n. 14 del 05 aprile 2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale,

a voti unanimi, espressi nelle forme di Legge:

*delibera*

- di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, lo schema Protocollo d'Intesa, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del progetto cofinanziato con il PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR"), denominato ITALIAE, per l'avvio delle opportune forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione dei processi di riordino territoriale per sostenere la gestione associata delle funzioni e dei servizi;
- di demandare al Direttore della Direzione della Giunta regionale ed al Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa, autorizzandoli a recepire eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione;
- di demandare al Direttore della Direzione della Giunta regionale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'individuazione di referenti regionali, anche designati dalle altre Direzioni regionali, per partecipare al Tavolo Tecnico Operativo previsto dall'articolo 4 del suddetto Protocollo;
- di demandare alle Direzioni regionali coinvolte nel progetto, per quanto di specifica competenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari a darvi attuazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale poiché per le attività necessarie all'attivazione del protocollo d'intesa la Regione utilizzerà le proprie risorse umane e strumentali già disponibili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 23 lettera d) del D.Lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

**Schema di Protocollo d’Intesa  
per lo sviluppo di attività di interesse comune relative  
all’ottimizzazione del governo locale attraverso il Progetto ITALIAE**

tra

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), con sede in Roma, via della Stamperia 8 - 00187, Codice Fiscale 80188230587, nella persona del Coordinatore Ufficio I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali, Cons. Giovanni VETRITTO;

e

La Regione Piemonte, con sede a Torino, piazza Castello 165 – p. Iva 02843860012, nella persona del Direttore della Direzione della Giunta regionale dott. Paolo Frascisco e nella persona del Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, ing. Stefania Crotta di seguito congiuntamente definite le “Parti”.

PREMESSO CHE

- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) è beneficiario di un progetto finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, denominato ITALIAE, che affronta il tema della frammentazione amministrativa e si propone come obiettivo la modernizzazione istituzionale e il riordino territoriale, favorendo il processo di unione e fusione tra Comuni;
- la Regione Piemonte ha una consolidata disciplina di sostegno ai processi di riordino territoriale, in particolare per lo sviluppo di fusioni e Unioni di Comuni che trova fondamento nelle Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 “Disposizioni organiche in materia di enti locali” e nell’adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte iniziata con l’approvazione del primo stralcio con la D.G.R. n. 1-568 del 18 novembre 2014, e proseguita con l’approvazione dei successivi nove stralci fino all’approvazione del decimo avvenuta con DGR n. 63-2408 del 27 novembre 2020;

VISTO

- la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche DFP), con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell’art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell’AdG ai sensi all’articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell’ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” relativamente all’Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all’Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all’Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);
- la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in qualità di O.I. e il DARA, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto ITALIAE (di seguito anche Progetto) - CUP J51H17000030007, nell’ambito dell’ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 “miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d’investimento pubblico (RA 11.6) - Azione 3.1.5 “Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all’attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1” del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020;
- la nota prot. DFP 31183 del 30 maggio 2017, con la quale l’O.I. ha comunicato che la suddetta Convenzione, a seguito dell’esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei Conti, ha acquistato efficacia in data 12 maggio 2017;
- la Scheda del Progetto “ITALIAE”, così come rimodulata e approvata dall’O.I. con nota prot. DFP 10701 del 20 febbraio 2020;
- la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 “Disposizioni organiche in materia di enti locali”
- la legge regionale n. 14 del 05 aprile 2019 “Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna;
- l’art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che consente alle Pubbliche amministrazioni di concludere accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

#### CONSIDERATO CHE

- il riordino territoriale, in particolare il supporto alla costituzione di nuove forme aggregative e il rafforzamento delle Unioni di Comuni già esistenti, costituisce elemento di particolare interesse per entrambe le Parti;
- è interesse di entrambe le Parti la valorizzazione delle singole iniziative e la convergenza di soluzioni innovative verso l’obiettivo comune finalizzato all’ottimizzazione del governo locale;
- una collaborazione nei suddetti ambiti consentirà di finalizzare gli obiettivi del Progetto ITALIAE nonché della strategia di riordino territoriale della Regione Piemonte, realizzando una importante convergenza tra le due amministrazioni.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

#### LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

**Art. 1**  
**(Premesse)**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 2**  
**(Oggetto e Finalità)**

Con il presente Protocollo, le Parti si impegnano ad avviare le opportune forme di collaborazione, sviluppando attività e scambi d'informazione finalizzati alla realizzazione di processi di riordino territoriale, per sostenere forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi.

**Art. 3**  
**(Attività)**

Il DARA, attraverso il Progetto ITALIAE, si impegna a:

- realizzare azioni di affiancamento e supporto specialistico sul territorio regionale in coerenza con le finalità della legislazione nazionale e regionale;
- realizzare una banca dati regionale delle Unioni di Comuni e delle convenzioni finalizzata anche all'alimentazione di una banca dati nazionale;
- realizzare specifiche attività di informazione e comunicazione in tema di rafforzamento dei processi di aggregazione;
- garantire l'evoluzione delle soluzioni rispetto alle novelle normative e alle conseguenti mutate esigenze delle amministrazioni locali;
- promuovere il presente Protocollo e le finalità dello stesso presso le Istituzioni di livello europeo, nazionale e regionale che possano positivamente concorrere al raggiungimento delle finalità sopra richiamate;
- promuovere il tema del riordino territoriale attraverso modalità di diffusione innovative e *bottom up*;
- promuovere Tavoli di confronto, anche con riferimento allo scambio di *best practice*, nell'ambito dell'implementazione di una *community* delle regioni.

La Regione Piemonte si impegna a:

- collaborare alla realizzazione delle suddette attività svolte dal DARA, per facilitare il raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo;
- promuovere l'iniziativa presso le amministrazioni destinatarie degli interventi.

**Art. 4**  
**(Tavolo Tecnico Operativo)**

Per l'attuazione del presente Protocollo verrà costituito un Tavolo Tecnico Operativo (TTO) composto da rappresentanti designati dalla Regione Piemonte e dal DARA. Il TTO si riunirà periodicamente su iniziativa di una delle parti. Ai lavori potranno partecipare, di volta in volta, anche altre figure amministrative e/o professionali necessarie allo svolgimento dei lavori previsti.

Al TTO è assegnato il compito di concorrere al raggiungimento degli obiettivi relativi al presente Protocollo e di sovrintendere alle attività previste. Il Tavolo rappresenta il luogo in cui elaborare eventuali proposte di contenuto tecnico e/o amministrativo per lo sviluppo delle attività. Le proposte e gli interventi individuati dal TTO potranno confluire in specifici piani di lavoro, da redigere con cadenza periodica, che conterranno le azioni da sviluppare sulla base delle esigenze delle Parti.

Il TTO si avvale per il suo funzionamento del personale e delle risorse strumentali delle amministrazioni sottoscrittrici, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

#### **Art.5**

##### **(Uffici di contatto)**

Ai fini dell'attuazione della presente intesa sono individuati i seguenti Uffici di contatto:

- per il DARA: Dott. Claudio Lavagnini, Responsabile del Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie dell'Ufficio I;
- per la Regione Piemonte:-dott.ssa Laura Di Domenico, Responsabile Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, espropri-usi civici.

#### **Art. 6**

##### **(Durata)**

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della stipula e avrà validità sino al 31 dicembre 2022.

#### **Art. 7**

##### **(Sicurezza)**

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale delle Parti contraenti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza.

#### **Art.8**

##### **(Oneri Finanziari)**

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo d'intesa:

- il DARA utilizzerà, per la copertura dei costi delle attività di competenza, le risorse del Progetto ITALIAE, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.
- la Regione, per le attività di collaborazione e promozione indicate nell'articolo 3, utilizzerà le proprie risorse umane e strumentali, senza oneri a carico delle risorse del Progetto ITALIAE e senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

#### **Art.9**

##### **(Divieto di citare le Parti a scopi pubblicitari)**

Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecniche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari, senza reciproca espressa autorizzazione.

**Art.10**  
**(Firma digitale)**

Il presente atto, letto e approvato dalle Parti, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1 comma 1) lettera s) del D.L. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Art. 11**  
**(Trattamento dei dati personali)**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire, che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, vengano trattati in conformità con il Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del Protocollo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dagli articoli 15-22 GDPR.

Li, \_\_\_\_\_

PER  
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI  
AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE  
Ufficio per le politiche urbane e della  
montagna, la modernizzazione istituzionale e  
l'attività internazionale delle autonomie  
regionali e locali

IL COORDINATORE  
.....

PER  
LA REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
IL DIRETTORE  
.....  
DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA E  
TERRITORIO  
IL DIRETTORE  
.....